

Confindustria Ascoli fa 80 anni: “Pionieri del domani, una storia di tradizione e innovazione”

MARTEDI' 16 aprile al Teatro Ventidio Basso appuntamento con "1944-2024 Il futuro è già qui"

15 Aprile 2024 - Ore 17:23 - 252 letture



Il Teatro Ventidio Basso e il presidente di Confindustria Ascoli Simone Ferraioli

Confindustria Ascoli compie 80 anni e li festeggia domani, martedì 16 aprile, con l'evento *"Il futuro è già qui 1944-2024"*. Appuntamento, a partire dalle ore 9, al **Teatro Ventidio Basso**. A condurre *"Pionieri del domani: una storia di tradizione e innovazione"* la giornalista Safiria Leccese.

La mattinata si apre con i saluti dell'onorevole Lucia Albano sottosegretario al Ministero dell'Economia e Finanze, del senatore Guido Castelli commissario alla Ricostruzione e di Roberto Cardinali presidente di Confindustria Marche.

Poi si passa alla prima parte dell'evento, sul tema "La nostra via della seta-Dal passato al presente-Storia e futuro dell'Industria picena" con gli interventi di Simone Ferraioli (presidente Confindustria Ascoli), Antonio Perfetti (consigliere delegato della Fondazione Ricerca e Imprenditorialità), Massimo Tonelli (responsabile reti di Ciip Spa)ù

Nella seconda parte ("Rigenerazione, una parola e un'idea per il futuro") prendono la parola Stefano Soliano (direttore generale di ComoNExT Spa, amministratore delegato di C.NExT Spa, vice presidente e referente Comitato Aree di innovazione di InnovUP), Paolo Di Trapani (fondatore e amministratore di Coelux Srl), Luca Strobino (mission manage di Leaf Space Spa), Luca Ferrario (fondatore e amministratore di DkR Srl), Andrea Cecchi (Ceo di FloFleet Srl), Aldo Cristadoro (fondatore e Ceo di Intwig Srl), Mirko Daniele Camparetti (field application engineer di Kuka), Max Bancora (responsabile di Next Marketing Lab).

Le conclusioni sono affidate alle parole del sindaco Marco Fioravanti.



Ascoli Piceno, 16 aprile 2024 - Oltre 700 le persone presenti questa mattina al Teatro Ventidio Basso di Ascoli Piceno per la celebrazione degli ottant'anni di Confindustria Ascoli Piceno. Un appuntamento a cui in tanti hanno voluto partecipare, dal mondo istituzionale a quello delle imprese, passando per una nutrita presenza di studenti degli istituti d'istruzione superiore provenienti da tutto il territorio.

Una mattinata magistralmente condotta dalla giornalista Safina Leccese che, dopo i saluti istituzionali portati dal Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Lucia Albano, dal Commissario Straordinario Ricostruzione Sima 2016, Guido Castelli, e dal Consigliere della Regione Marche, Andrea Assenti, si è sviluppata in due atti.

Il primo dal titolo "La nostra via della seta" ha ripercorso la storia di Confindustria Ascoli Piceno sino ai giorni di oggi.

Il Presidente di Confindustria Ascoli Piceno, Simone Ferraioli, nel suo intervento di apertura ha fatto leva sul pregio che le capacità imprenditoriali locali dovrebbero generare nelle nuove generazioni.

"Nel territorio di Ascoli Piceno - ricorda Ferraioli - erano attivi 50 stabilimenti bacologici, che realizzavano il 30% dell'intera produzione nazionale di seme bachi. Nel periodo dello sfarfallamento, l'industria del seme bachi dava lavoro a circa 5.000 operai". Un'esperienza testimoniata da nomi che hanno fatto grande il Piceno quando l'Italia era alla vigilia della seconda rivoluzione industriale. Benito Mari, primo presidente di Confindustria Ascoli Piceno e suo fondatore nel 1944, che ha, insieme al padre Erasmo Mari ed altri grandi personaggi dell'epoca, il merito di aver introdotto importanti innovazioni nella produzione dei bachi da seta (a loro dedicato un breve cortometraggio con una ricostruzione storica dell'epoca).

E ancora Giuseppe Sacconi, Giuseppe Maria Melicardi, Francesco Tavoletti, Silvano Meletti, Augusto Vittorio Vecchi, nomi che oggi sono memoria troppo spesso dimenticata e rilogata a strade o piazze.

"I nostri pionieri erano giovani in un mondo di giovani, in espansione demografica, nonostante tanti fossero stati persi a causa della guerra e tanti se ne andassero verso il nuovo mondo o l'Europa più ricca. Un'età media picena a fine guerra era di 28 anni, oggi purtroppo è esaltante pari a quella del sottoscritto, ovvero 48."

"Oggi siamo qui per raccontare a coloro che raccoglieranno il nostro testimone, chi eravamo, chi siamo, ma cosa ben più importante chi saremo. Perché una società, un mondo che pensa che il meglio sia stato già espresso in un'epoca passata, è perdente già in partenza."

Antonio Peretti, Consigliere Delegato della Fondazione Ricerca & Imprenditorialità, tramite un percorso iconografico, ha rafforzato il ragionamento dimostrando come la trasformazione di arti e mestieri nel tempo non sia stata priva di difficoltà, in ogni ambito lavorativo. "Anche fare impresa sul mare - ricorda Peretti - è distruttivo di coraggio, rischio e senso dell'imprendenza in un ambiente mobile, non protetto, poco prevedibile. E così l'iconografia del lavoro lega tutti i mestieri tra loro, il cui livello di maestria era pari a quello del saper fare pratico e il maestro d'arte doveva fare a meno degli ingegneri. Anche gli attrezzi del mestiere facevano parte di una catena di autoproduzione, oggi diremmo di una filiera. Donne e bambini avevano il loro ruolo, ma a terra, nell'attesa e nei mestieri intermedi. Non mancano le testimonianze dei conflitti sociali che si sono creati quando la tecnologia ha minacciato la conservazione dei saperi degli equipaggi di terra.

Infine Massimo Tonelli, Responsabile Reti CIP SpA che, descrivendo brevemente le importanti opere in campo, si è collegato al ragionamento di Ferraioli sull'importanza della infrastruttura come fattore abilitante (l'industria si sviluppò al tempo dove era disponibile acqua e dove furono realizzate le prime centrali di produzione idroelettrica - vedasi Talvacchia, Scandarello, ecc.) per lo sviluppo dell'innovazione di ogni territorio.

"Questo Anello Acquedottistico Antisismico dei Sibillini - dichiara Tonelli - si erge come un pilastro fondamentale per il progresso dell'ingegneria idrica, offrendo un modello esemplare destinato a guidare lo sviluppo infrastrutturale a livello nazionale. L'acqua riveste un'importanza cruciale a livello industriale, essendo un elemento vitale in numerosi processi produttivi. È utilizzata per il raffreddamento, la pulizia, la produzione di energia e persino come materia prima in alcuni settori. Inoltre, la sua disponibilità e qualità influenzano direttamente l'efficienza e la sostenibilità delle operazioni industriali. Pertanto, garantire un approvvigionamento affidabile e responsabile di acqua è essenziale per il successo e lo sviluppo dell'industria. Con il suo completamento, ci auguriamo di ispirare e guidare altre comunità verso un futuro prospero e resiliente."

In conclusione l'invito di Ferraioli ai giovani e il trait d'union con il secondo atto: "non date mai retta a chi vi dice che ormai il mondo è saturo, che è stato già tutto pensato e inventato perché nel mondo ci sono e ci saranno sempre spazi, soprattutto per le idee."

Ad aprire i lavori della seconda parte, incentrati sul futuro Stefano Soliano, AD di C.NEXT S.p.A., che ha portato l'attenzione sulla visione di futuro e sull'esigenza, oltre all'opportunità, dei territori di rigenerarsi tramite l'innovazione. Questo è accaduto a Lomazzo con l'esperienza di Como Next ma sta accadendo anche altrove: ad Inrea, a Novara, a Milano e prossimamente anche ad Ascoli Piceno.

Ha a cominciare il pubblico non è stato solo il suo ragionamento bensì l'esperienza portata dalle sette eccezionali testimonianze di innovazione che sono state portate sul posto e che sono state facilmente installate nel foyer e sul palco del Teatro Ventidio Basso.

Testimonianze dei protagonisti che hanno già sperimentato in prima persona il modello della c.d. "NEXT Innovazioni" e che hanno realizzato, anche grazie ad essa, significative esperienze in vari ambiti: Robotica, Aerospazio, Life Science, Realtà virtuale, Intelligenza artificiale.

Da Paolo Di Tapani, docente universitario e fondatore di CosLux azienda che ha inventato e commercializzato in tutto il mondo lucernari artificiali indistinguibili da quelli reali, a Luca Strobino, Mission Manager di Leaf Space, dove ha sviluppato un modello di servizio nel settore spaziale che fornisce infrastrutture e servizi terrestri per la gestione dei dati satellitari.

Da Luca Ferrario della DAR Srl società emergente nello sviluppo di machine learning, Intelligenza artificiale generativa e realtà virtuale, a Andrea Cecchi della FioFleet Srl che sta rivoluzionando il monitoraggio di infrastrutture energetiche con dronabili autonomi ad elettrici.

Ed ancora Aldo Cristadoro, CEO di Intwig Srl che analizza i big data e sviluppa soluzioni innovative per trasformarli in conoscenza utile ai processi di business, Mirko Daniele Compagnetti, ingegnere Biomedico e Biomeccanico che lavora in KUKA Italia, dove fornisce consulenza ingegneristica per la realizzazione di applicazioni innovative, soprattutto nella robotica collaborativa e mobile, ad infine Max Bancora di Next Marketing Lab con un focus sulle tecnologie afferenti al neuromarketing che stanno rivoluzionando le metodologie di vendita delle imprese.

Una giornata ricca di contenuti a cui non sono mancati i saluti del Vice Presidente di Confindustria Emanuele Orsini, già designato alla futura presidenza nazionale, che in collegamento da remoto ha sottolineato la passione imprenditoriale del Piceno e la volontà di far sentire la sua vicinanza tornando presto di persona, e le conclusioni del Sindaco di Ascoli Piceno, Marco Fioravanti, che ha infine ricordato l'impegno dell'amministrazione affinché questo percorso innovativo trovi presto realizzazione sul territorio proprio perché è perfettamente aderente al suo programma politico, incentrato sul potenziamento del tessuto imprenditoriale da un lato e sulla rigenerazione urbana dall'altro, la cui sfida più importante è la riqualificazione dell'area ex-Carboni, sito ideale per la realizzazione del progetto C.NEXT.



17 APRILE 2024

Confindustria Ascoli festeggia 80 anni tra storia e futuro

Print PDF

Ascoli Piceno - Oltre 700 le persone presenti ieri al Teatro Ventidio Basso di Ascoli Piceno per la celebrazione degli **ottant'anni di Confindustria Ascoli Piceno**. Un appuntamento a cui in tanti hanno voluto partecipare, dal mondo istituzionale a quello delle imprese, passando per una nutrita presenza di studenti degli istituti d'istruzione superiore.

Una mattinata condotta dalla giornalista **Safiria Leccese** che, dopo i saluti istituzionali portati dal Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia **Lucia Albano**, dal Commissario alla Ricostruzione Sistema **2016, Guido Castelli**, e dal Consigliere regionale **Andrea Assenti** - tutti di Fratelli d'Italia - si è sviluppata in due atti.

Il primo dal titolo "**La nostra via della seta**" ha ripercorso la storia di Confindustria Ascoli Piceno sino ai giorni di oggi.

Il **Presidente di Confindustria Ascoli, Simone Ferraioli**, nel suo intervento di apertura ha fatto leva sull'orgoglio che le capacità imprenditoriali locali dovrebbero generare nelle nuove generazioni.

*Nel territorio ascolano - ricorda Ferraioli - erano attivi **50 stabilimenti bacologici**, che realizzavano il 30% dell'intera produzione nazionale di seme bachi. Nel periodo dello sfarfallamento, l'industria del seme bachi dava lavoro a **5.000 operai**.



I presidenti dell'innovazione

Un'intraprendenza testimoniata da nomi che hanno fatto grande il Piceno quando l'Italia era alla vigilia della seconda rivoluzione industriale. **Benito Mari**, primo presidente di Confindustria Ascoli Piceno e suo fondatore nel 1944, che ha, insieme al padre **Erasmus Mari** ed altri grandi personaggi dell'epoca, il merito di aver introdotto importanti innovazioni nella produzione dei bachi da seta (a loro dedicato un breve cortometraggio con una ricostruzione storica dell'epoca).

E ancora **Giuseppe Sacconi, Giuseppe Maria Matricardi, Francesco Tavoletti, Silvano Meletti, Augusto Vittorio Vecchi**, nomi che oggi sono memoria troppo spesso dimenticata e rilegata a strade o piazze.

"I nostri pionieri erano giovani in un mondo di giovani, in espansione demografica, nonostante tanti fossero stati persi a causa della guerra e tanti se ne andassero verso il nuovo mondo o l'Europa più ricca. L'età media picena a fine guerra era di 28 anni, oggi purtroppo è esattamente pari a quella del sottoscritto, ovvero 48."

"Oggi siamo qui per raccontare a coloro che raccoglieranno il nostro testimone, chi eravamo, chi siamo, ma cosa ben più importante chi saremo. Perché una società, un mondo che pensa che il meglio sia stato già espresso in un'epoca passata, è perdente già in partenza."

Antonio Perfetti, Consigliere Delegato della Fondazione Ricerca & Imprenditorialità, tramite un percorso iconografico, ha rafforzato il ragionamento dimostrando come la trasformazione di arti e mestieri nel tempo non sia stata priva di difficoltà, in ogni ambito lavorativo.

Infine **Massimo Tonelli, Responsabile Reti CIP SpA** che, descrivendo brevemente le importanti opere in campo, si è collegato al ragionamento di Ferraioli sull'importanza delle infrastrutture come fattore abilitante (l'industria si sviluppò al tempo dove era disponibile acqua e dove furono realizzate le prime centrali di produzione idroelettrica - vedasi Talvacchia, Scandarello) per lo sviluppo dell'innovazione di ogni territorio.

"Questo **Anello Acquedottistico Antisismico dei Sibillini** - dichiara Tonelli - si erge come un pilastro fondamentale per il progresso dell'ingegneria idrica, offrendo un modello esemplare destinato a guidare lo sviluppo infrastrutturale a livello nazionale."

Ad aprire i lavori della seconda parte, incentrati sul futuro **Stefano Soliano, AD di C.NEXT S.p.A.**, che ha portato l'attenzione sulla visione di futuro e sull'esigenza, oltre all'opportunità, dei territori di rigenerarsi tramite l'innovazione. Questo è accaduto a **Lomazzo con l'esperienza di Como Next** ma sta accadendo anche altrove: ad Ivrea, a Novara, a Milano e prossimamente anche ad Ascoli Piceno.

Ma a convincere il pubblico non è stato solo il suo ragionamento bensì l'esperienza portata dalle sette testimonianze di innovazione che sono state portate sul posto e che sono state fisicamente installate nel foyer e sul palco del Teatro Ventidio Basso.

Testimonianze dei protagonisti che hanno già sperimentato in prima persona il modello della c.d. "**NEXT Innovation**" e che hanno realizzato, anche grazie ad essa, significative esperienze in vari ambiti: **Robotica, Aerospazio, Life Science, Realtà virtuale, Intelligenza artificiale**.

Da **Paolo Di Trapani**, docente universitario e fondatore di **Coelux** l'azienda che ha inventato e commercializzato in tutto il mondo **lucernari artificiali** indistinguibili da quelli reali, a **Luca Strobino**, Mission Manager di **Leaf Space**, dove ha sviluppato un modello di servizio nel settore spaziale che fornisce infrastrutture e servizi terrestri per la gestione dei dati satellitari.

Da **Luca Ferrario** della **D&R Srl** società emergente nello sviluppo di machine learning, intelligenza artificiale generativa e realtà virtuale, a **Andrea Cecchi** della **FloFleet Srl** che sta rivoluzionando il monitoraggio di infrastrutture energetiche con dirigibili autonomi ed elettrici.

Ed ancora **Aldo Cristadoro**, CEO di **Intwig Srl** che analizza i big data e sviluppa soluzioni innovative per trasformarli in conoscenza utile ai processi di business, **Mirko Daniele Comparetti**, ingegnere Biomedico e Biomeccanico che lavora in **KUKA Italia**, dove fornisce consulenza ingegneristica per la realizzazione di applicazioni innovative, soprattutto nella robotica collaborativa e mobile, ed infine **Max Bancora** di **Next Marketing Lab** con un focus sulle tecnologie afferenti al neuromarketing che stanno rivoluzionando le metodologie di vendita delle imprese.